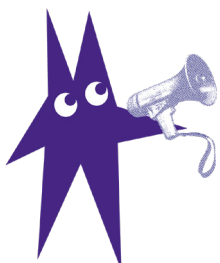


# Appello per lo Sciopero della Cura 2027

Il lavoro di cura significa lavoro di assistenza. Tutt3 noi lo svolgiamo. Nel lavoro salariato oppure anche nell'ambito privato: ad esempio, crescere i figl3, prendersi cura di persone bisognose di assistenza o prestare ascolto agli amic3. Il lavoro di cura si orienta ai bisogni umani e sostiene il benessere fisico, intellettuale ed emotivo delle persone e quindi tutte le nostre basi di vita. Il lavoro di cura costituisce la base per il funzionamento della nostra societ3. Nel sistema patriarcale, il lavoro di cura viene considerato «femminile» e quindi svalutato. Viene pagato peggio e riceve meno riconoscimento, sebbene sia importante e debba essere appreso. Questo cosiddetto lavoro femminilizzato è svolto in gran parte da donne, lesbiche, persone inter, non binarie, trans e agender, ma anche da persone migrant3 e altri gruppi svantaggiati. Questo sistema funziona solo perché persone (molteplici volte) discriminat3 svolgono il lavoro di cura senza ricevere alcun riconoscimento. Il lavoro di cura riguarda tutt3 noi, perché ogni essere umano dipende dalla cura! E questo non cambierà nemmeno in futuro. Al contrario: le previsioni indicano che la popolazione invecchierà mediamente e che quindi il lavoro di cura necessario aumenterà. Anche le catastrofi umanitarie, in aumento a causa del riscaldamento climatico globale, richiederanno più lavoro di cura. Eppure, invece di riconoscere questo lavoro come essenziale per la societ3, il sistema capitalista si basa sullo sfruttamento del lavoro di cura attraverso salari bassi, scarsa valorizzazione e condizioni di lavoro precarie. Anche la politica parlamentare omette di reagire adeguatamente all'emergenza nel settore della cura. Proprio di recente, con il pretesto delle «misure di risparmio», l'iniziativa per cure infermieristiche forti, così chiaramente approvata dal popolo, è stata indebolita. E quel che è peggio: con il «Pacchetto di sgravio 27» le spese nel settore sociale potrebbero essere tagliate di nuovo massicciamente. Una riduzione ancora maggiore delle risorse nell'istruzione e nel sistema sanitario significherebbe il collasso definitivo del lavoro di cura retribuito. Invece di investire in strutture di cura funzionanti, milioni di franchi vengono destinati al riarmo e all'industria bellica. I partiti borghesi vogliono prometterci sicurezza in questo modo. Ma la loro idea di sicurezza significa isolamento, riarmo e prigionie – la protezione da un nemico esterno. La violenza strutturale e le condizioni di vita precarie rimangono intatte. La nostra comprensione della sicurezza è diversa: si basa sulla solidarietà, la cura e l'autodeterminazione. La sicurezza nasce da buone condizioni di vita – senza povert3, con un buon sistema sanitario, una buona assistenza all'infanzia e tempo l'un3 per l'altr3. Per noi sicurezza significa: risorse per il lavoro di cura. Perché la cura assicura la vita.

Ma questo è solo un'espressione del problema di fondo: la cura non funziona nella logica capitalistica. Nel tentativo di rendere questo lavoro più efficiente, le condizioni di lavoro diventano inevitabilmente più precarie. Chi lavora nella cura è sottoposto a uno stress sempre maggiore e non può più svolgere il lavoro con la stessa qualità. Il lavoro di cura difficilmente può essere ottimizzato; deve essere svolto da esseri umani e richiede tempo. Tuttavia, il capitalismo ha bisogno del lavoro di cura per esistere, possibilmente al prezzo più basso o addirittura non retribuito. Il fatto che la nostra economia ignori completamente il lavoro di cura è uno dei motivi centrali per cui il capitalismo è destinato a fallire e croller3. La nostra societ3 può funzionare in modo sostenibile solo se viviamo in una forma economica in cui la cura è centrale e che serve ai bisogni delle persone, invece di anteporre il profitto alla vita.

Non si può più andare avanti così. Affinché il lavoro di cura venga finalmente ascoltato e visto, e possa occupare il suo posto al centro della societ3, deve fermarsi. Il 14 giugno 2027 scioperiamo. In tutti i settori della cura: retribuita e non retribuita, a casa, nel sistema sanitario, nelle scuole, negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nell'assistenza extrascolastica, nelle pulizie, nel lavoro sessuale, nei centri residenziali e di cura, negli



# Appello per lo Sciopero della Cura 2027 in linguaggio semplice

---

Il lavoro di cura significa: prendersi cura l'unə per l'altra.

Il lavoro di cura riguarda tutt3 noi.

Tutt3 noi svolgiamo lavoro di cura.

Il lavoro di cura consiste, ad esempio, nel:

prendersi cura dei bambini.

Assistere persone malate o anziane.

Ascoltare ed essere presenti l'unə per l'altra.

Il lavoro di cura si basa sui bisogni delle persone.

Fa sì che le persone rimangano in salute.

Preserva il nostro benessere fisico, mentale ed emotivo.

Senza il lavoro di cura, la nostra società non può funzionare.

Allo stato attuale, il lavoro di cura è considerato un lavoro femminili-  
le.

Per questo viene svalutato.

Svalutato significa, ad esempio:

È pagato meno.

E riceve poco riconoscimento.

Questo fenomeno si chiama femminilizzazione.

Eppure il lavoro di cura è importante.

E bisogna impararlo.

Il lavoro di cura è svolto in gran parte da persone FLINTA.

Cioè da donne, lesbiche, persone intersessuali, non binarie, trans e  
agender.

Anche persone migrant3 e altri gruppi svantaggiati fanno molto  
lavoro di cura.

Queste persone sono costrette a fare questo lavoro.

Anche se è mal pagato.

Perché altrimenti sarebbero disoccupate.

O perché altrimenti non avrebbero altra scelta.

È solo per questo che il sistema sociale funziona ancora oggi.

Il lavoro di cura riguarda tutte le persone.

Perché tutte le persone hanno bisogno di cura.

Questo non cambierà.

In futuro ci sarà addirittura bisogno di più lavoro di cura.

Le persone invecchiano sempre di più.

Inoltre, ci sono più crisi a causa del riscaldamento globale.

Ciò significa:

c'è bisogno di più cure, assistenza e sostegno.

Ciononostante, il lavoro di cura viene trattato male.

La nostra economia sfrutta il lavoro di cura.

Anche la politica impedisce miglioramenti.  
Con il pretesto delle misure di risparmio  
l'iniziativa per cure infermieristiche forti è stata indebolita.  
Con il «pacchetto di sgravio 27» le spese nel sociale verranno tagliate ulteriormente.  
Meno soldi per l'istruzione e la salute  
Mettono in pericolo il lavoro di cura retribuito.  
C'è il rischio di un crollo.  
Allo stesso tempo, ingenti somme vengono destinate all'esercito.  
Con queste si acquistano armi e si potenzia l'apparato militare.  
I borghesi lo chiamano «sicurezza».  
Ma questa sicurezza significa isolamento e armi.  
Protegge da un presunto nemico esterno.  
Le difficili condizioni di vita permangono.  
La nostra concezione di sicurezza è diversa.  
Per noi sicurezza significa:  
Nessuna povertà.  
Buona assistenza sanitaria.  
Buona assistenza all'infanzia.  
Avere tempo per stare insieme.  
Sicurezza significa: denaro e tempo sufficienti per il lavoro di cura.  
Perché il lavoro di cura salva vite.  
Il problema di fondo è più ampio.  
Oggi tutto deve essere fatto in fretta e a basso costo.  
Tutto deve fruttare sempre più denaro.  
Ma il lavoro di cura non funziona così.  
Perché richiede tempo.  
E perché la sua qualità peggiora,  
quando tutto deve essere fatto in fretta.  
Ma la società odierna dipende dal lavoro di cura.  
E lo vuole il più economico possibile.  
Preferibilmente non retribuito.  
Una società giusta ha bisogno di un sistema diverso.  
Un sistema in cui lavoro di cura sia al centro.  
Un sistema che serva a tutte le persone.  
Non solo ai ricchi.  
Non può andare avanti così.  
Affinché il lavoro di cura sia visto e riconosciuto,  
deve fermarsi.  
Il 14 giugno 2027 sciopereremo.  
In tutti i settori del lavoro di cura.  
Pagato e non pagato.

A casa e sul posto di lavoro.  
Nell'assistenza, nell'istruzione, nella cura, nelle pulizie, nel lavoro  
sessuale,  
e in ogni altro ambito.  
Perché senza il lavoro di cura non funziona nulla.

